

GOVERNO RENZI, INVECE DI FAR MANGANELLARE E ARRESTARE I MANIFESTANTI, PERCHE' NON REALIZZI NUOVI ALLOGGI POPOLARI?

Sabato 12 aprile si è tenuta a Roma una manifestazione nazionale che aveva al centro, tra le altre cose, il tema del diritto alla casa e l'opposizione al "decreto affitti" del governo Renzi.

I manifestanti, colpiti pesantemente dalla repressione delle forze dell'ordine, sono scesi giustamente in piazza per denunciare la totale inadeguatezza delle politiche abitative pubbliche:

- nel primo semestre del 2013 sono stati emessi 40.000 provvedimenti per sfratto, di cui 35.000 per morosità, con un aumento del 100% rispetto all'anno precedente;
- ben 650.000 nuclei familiari sono nelle graduatorie delle case popolari, in attesa di risposta;
- dal 1993 ad oggi, pur in presenza di un disagio abitativo crescente, sono stati venduti ai privati 190.000 alloggi pubblici, cioè il 22% del patrimonio abitativo pubblico presente nel nostro paese;
- in Italia l'edilizia popolare pubblica corrisponde al 4% del patrimonio abitativo complessivo, quando la media europea corrisponde al 16% (ovvero quattro volte tanto).

Il disagio abitativo affonda le proprie radici nella situazione più complessiva di crisi in cui si trova il paese, causata dalle politiche neo-liberiste fondate sull'austerità: se la disoccupazione è al 13% e quella giovanile è al 42%, ovvero i dati più elevati dal 1977 ad oggi, se il 29,9% della popolazione si trova a rischio di povertà, è evidente che per tante e tanti sarà sempre più difficile poter pagare un affitto e sostenere i costi del mercato abitativo.

A fronte di tutto questo, cosa fa il governo Renzi? Un "decreto affitti" che, in realtà, punta a dare nuovo vigore alla vendita degli alloggi pubblici e stanziare risorse decisamente e largamente insufficienti rispetto a ciò che servirebbe.

PER QUESTO CHIEDIAMO IL BLOCCO DI TUTTI GLI SFRATTI PER UN ANNO E LO STANZIAMENTO DI RISORSE DA PARTE DEL GOVERNO - PARTENDO DAI TAGLI ALLE SPESE MILITARI E A GRANDI E INUTILI OPERE COME LA TAV IN VAL DI SUSÀ - PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI ALLOGGI POPOLARI

IL GOVERNO DEVE CONFRONTARSI CON LE PROPOSTE DEI MOVIMENTI PER IL DIRITTO ALL'ABITARE, SENZA MANGANELLI O MANETTE

**per diritto alla casa
Rifondazione Comunista
sostiene**

